



CITTA' DI BARLETTA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 30
del 04.03.16

Prot. int. 32/4316

OGGETTO: VALORIZZAZIONE ex CONVENTO S. ANTONIO.
APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE CINQUANTENNALE DELL'EX CONVENTO ANNESSO ALLA CHIESA DI SANT'ANTONIO IN BARLETTA IN FAVORE DELLA CURIA.

Parere positivo sulla proposta per la regolarità tecnica
(art. 49 D.Lgs 267/2000)

Addì 3/3/2016

Il Dirigente

Dr. Rosa Di Palma

Parere positivo sulla proposta per la regolarità contabile
(art. 49 D.Lgs 267/2000)

Addì 04.3.16

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Addì

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Vito Vacca - arch. Pietro Caputo

Addì

L'Assessore proponente

SETTORE
Bilancio e Servizi Finanziari
Tributi - Patrimonio
L'ASSESSORE
Dott. **Vittorio Ruggiero Pansini**

L'anno duemila quindici il giorno 04 del mese di Marzo alle ore 16,52
nella Sede Comunale si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

Convocata nelle forme di legge.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

		Presente	Assente	
CASCELLA Pasquale	Sindaco			
DIVINCENZO Antonio	Vice Sindaco			
GAMMAROTA Giuseppe	Assessore			
LANOTTE Marcello	Assessore			
PANSINI Vittorio Ruggiero	Assessore			
PELLE Angela Altomare Azzurra	Assessore			
LASALA Michele	Assessore			
DIMAGGIO Vincenza	Assessore			
DI MATTEO Maria Antonietta	Assessore			

Presiede il Sindaco

Partecipa il Segretario Generale

☐ Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- nel corso degli ultimi anni, il legislatore ha puntato con numerosi provvedimenti normativi alla valorizzazione e alle alienazioni del patrimonio delle amministrazioni comunali;
- Considerato che alla luce dell'evoluzione del contesto di finanza pubblica, anche con particolare riferimento alle ristrettezze derivanti dai vincoli del Patto di Stabilità e di Crescita Interno e alle norme attualmente in vigore sul federalismo, le amministrazioni locali devono orientare le proprie strategie di finanziamento degli investimenti, ricercando nuove fonti e norme che disciplinano la privatizzazione e/o la valorizzazione del patrimonio pubblico;
- il Comune di Barletta è proprietario del fabbricato denominato ex Convento di Sant'Antonio e che questo si trova in pessime e gravissime condizioni dal punto di vista della manutenzione ordinaria, straordinaria e pericolo statico;
- l'Arcidiocesi ha presentato nell'anno 1998 un progetto di ristrutturazione e riqualificazione dell'ex Convento Sant'Antonio con richiesta di finanziamenti comunitari POR 2000 – 2006 da destinare a museo diocesano sezione di Barletta;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 14 del 30/03/2009, ha approvato il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Barletta" redatto in applicazione dell'art. 58 della legge 133/2008 di conversione del D.L. n. 112/2008 e che l'ex convento di Sant' Antonio rientra tra gli immobili da valorizzare;
- la valorizzazione di un immobile consiste anche nella possibilità di concedere o locare a soggetti privati, a titolo oneroso e per un periodo definito, immobili ai fini della riqualificazione e riconversione degli stessi tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- l'Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie, con nota prot. n. 38223 del 08/06/2009, ha comunicato la volontà di istituire presso l'ex Convento di Sant'Antonio il Museo Diocesano dove raccogliere un patrimonio storico-artistico di notevole valore, posseduto dalla comunità civica ed ecclesiale, che va custodito, esposto e valorizzato, da inserire nella rete museale diocesana che l'Ente Arcidiocesi ha in parte già realizzato nelle città di Trani e di Bisceglie, chiedendo la concessione in uso per 50 anni dell'immobile ed impegnandosi ad eseguire tutti gli interventi di restauro necessari previa acquisizione di finanziamento da parte della Comunità Europea o altri finanziamenti con la compartecipazione dell'Arcidiocesi stessa;
- tale realizzazione porterà notevoli benefici alla collettività, quali :
 - recupero urbano di un isolato ormai degradato e transennato, da troppo tempo sottratto alla pubblica fruibilità;
 - rimozione di criticità igienico sanitarie dovute all'accumularsi di rifiuti di vario genere;
 - aumento della visibilità complessiva del bene e della sua capacità di attrarre pubblico non convenzionale;
 - potenziale incremento dell'afflusso di turisti attraverso l'interazione o una collaborazione formale con tour - operator ed altri servizi del settore;

- rafforzamento di legami all'interno della comunità locale e della sua economia attraverso partnership con altri soggetti importanti che svolgono ruoli di primo piano;
 - realizzazione di un sistema di collaborazione che aiuti a ridistribuire le risorse mancanti e produrre economie di scala (migliore gestione delle risorse umane, possibilità di gestire in comune servizi e funzioni);
 - aumento della capacità di attrarre finanziamenti nel settore del recupero e valorizzazione di beni culturali, della ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e formazione professionale, anche in collaborazione con l'Università, con Enti ed Istituzioni pubbliche e con potenziali sponsor;
- con deliberazione di G.C. n. 226 del 20/11/2009, esecutiva a termini di legge (all. A), è stato deliberato di approvare e sottoscrivere il protocollo d'intesa tra il Comune di Barletta e l'Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie al fine di istituire, in caso di finanziamento per la ristrutturazione e riqualificazione dell'ex Convento di Sant'Antonio per un :
- ❖ Museo diocesano sezione di Barletta;
 - ❖ Museo di archeologia marina, con un laboratorio di archeometria e cartografia storica;
 - ❖ Mediateca civica ed ecclesiale;
- con lo stesso dispositivo veniva determinato che, a seguito dell'ottenimento del finanziamento per i lavori di restauro a farsi, si sarebbe dovuto procedere alla redazione di un'altra deliberazione di Giunta Comunale per l'approvazione del progetto esecutivo e dello schema di convenzione per la concessione in uso per 50 anni dell'immobile che disciplinerà in maniera dettagliata il rapporto tra Comune e Arcidiocesi;
- il giorno 19/12/2009 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Comune e Arcidiocesi per costituire una Istituzione denominata "Musei di Sant'Antonio" contenente, fra l'altro:
- la concessione in uso pubblico all'Arcidiocesi della struttura dell'ex convento di S. Antonio per una durata di 50 anni, al fine di istituire il museo diocesano sezione di Barletta, il museo di archeologia marina, con un laboratorio di archeometria e cartografia storica, la mediateca civica ed ecclesiale;
 - dichiarazione dell'Arcidiocesi dell'intendimento di utilizzare l'ex Convento S. Antonio come sede del Museo Diocesano – Sezione di Barletta – per l'istituzione denominata "Musei di Sant'Antonio " al fine di raccogliere, custodire, esporre e valorizzare le testimonianze storiche ed artistiche della comunità civica ed ecclesiale di Barletta, nonché ospitare le strutture e i reperti del Museo di Archeologia Marina con la realizzazione di un laboratorio di archeometria e cartografia storica, di una Mediateca e di eventuali altre strutture affini;
 - dichiarazione dell'Arcidiocesi, per il raggiungimento dello scopo innanzi detto, di voler redigere e presentare un progetto per i lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'ex convento di S. Antonio, in modo da poter accedere ai finanziamenti messi a disposizione dalla Comunità Europea o da altri tipi di finanziamenti pubblici, erogando, se fosse necessario, la quota di cofinanziamento richiesto dai vari bandi pubblici;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 48 del 30/03/2014, ha approvato il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Barletta" redatto in applicazione dell'art. 58 della legge 133/2008 di conversione del D.L. n. 112/2008 confermando la valorizzazione del ex Convento di Sant'Antonio;

— l'Arcidiocesi ha chiesto e ottenuto dalla Regione Puglia il finanziamento di € 800.000 , per la realizzazione dell'intervento di restauro conservativo delle costruzioni esistenti, comprensivo del recupero strutturale e funzionale e dell'allestimento museale, dell'importo complessivo di **€ 1.353.078,97** che è finanziato come segue:

- € 800.000,00 Finanziamento della Regione Puglia;
- € 329.243,32 Risorse proprie dell'Arcidiocesi;
- € 181.380,00 Contributo del Comune di Barletta – capitolo 20285 esercizio 2016;
- € 42.435,65 Contributo del Comune di Barletta – impegno n. 1623/1/2015;

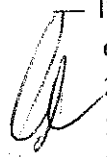
— il progetto esecutivo inerente i "lavori di restauro e adeguamento funzionale per destinazione a sede museale, comprensivo del recupero e consolidamento strutturale, nonché dell'allestimento museale, è stato sottoposto a verifica e validazione dal parte del R.U.P. e supporto al R.U.P., giusto verbale di validazione (ex art. 55 del D.P.R. 05.10.2010, n. 207) del 15/10/2015, allegato al presente atto;

— si rende necessario formalizzare gli obblighi reciproci attraverso la sottoscrizione della presente convenzione, finalizzata alla concessione in uso per cinquanta (50) anni dell'immobile e che disciplinerà in maniera dettagliata il rapporto tra Comune e Arcidiocesi, nonché a regolare le funzioni di supervisione e controllo dell'intervento strutturale su una proprietà immobiliare comunale;

Considerato che :

— Il Comune ha eseguito un intervento urgente, per l'importo di € 30.000,00, per l'esecuzione delle opere di verifica, rinforzo e completamento del puntellamento esistente all'interno dell'edificio, eliminazione della vegetazione spontanea e del guano esistente nell'immobile eliminazione dei residui e calcinacci preesistenti o in fase di caduta, al fine di consentire l'accesso in sicurezza nell'edificio delle persone per l'esecuzione delle fasi successive (diagnostica accurata delle parti strutturali dell'immobile, necessaria per la progettazione dell'intervento di recupero e consolidamento strutturale da parte dell'arcidiocesi).

— nello schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione, la G.C. dispone di assegnare al concessionario la responsabilità unica dell'intervento sia riguardo al recupero strutturale che quello funzionale, conservando in capo al Comune i poteri di alta sorveglianza sulla esecuzione dei lavori, disponendo che sia nominata all'uopo, una commissione tecnica, designata dal Settore Manutenzioni;

 Il Comune ha cofinanziato il progetto di valorizzazione, con proprie risorse del Bilancio comunale, con un contributo complessivo di € 223.835,65 di cui € 181.380,00 dal capitolo 20285 esercizio 2016 e € 42.455,65 già impegnati con atto di impegno n. 1623/1/2015; giusta delibera di C.C. n.65 del 30/11/2015 e delibera di G. C. n. 22 del 24/02/2016;

— L'Arcidiocesi, si obbliga nei confronti del Comune a realizzare, a proprie cura e spese, il completo restauro conservativo delle costruzioni esistenti, comprensivo del recupero strutturale e funzionale e dell'allestimento museale in conformità al progetto esecutivo, redatto a cura dell'arcidiocesi e allegato con il presente atto, nonché alle norme contenute nella convenzione che si andrà a sottoscrivere, nonché tutte le spese relative agli incarichi professionali per la progettazione, direzione dei lavori, collaudo e per l'alta sorveglianza;

- Al fine di poter ottimizzare e razionalizzare l'intervento complessivo, si stabilisce di assegnare all'Arcidiocesi la responsabilità unica dell'intervento strutturale e funzionale dell'intervento e di mantenere in capo al Comune il monitoraggio dell'intervento e dell'accertamento della perfetta esecuzione dei lavori previsti nella progettazione definitiva di cui alla convenzione allegata, da parte di un funzionario tecnico comunale designato dal Dirigente Settore Manutenzioni – Demanio e Patrimonio;

Tanto Premesso

CONSIDERATO che l'ex Convento S. Antonio è iscritto nei beni di uso pubblico per destinazione (indisponibili) del Comune di Barletta, acquisito in proprietà in forza del "Real Decreto del 14 aprile 1813", sito in centro urbano alla Via S. Antonio, è composto da piano terra e primo piano, in catasto urbano al fg. 19, p.la 1632, partita 1080 ed è inserito nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" del Comune di Barletta;

VISTA la :

- Delibera di G.C. n° 226/1999;
- Delibera di G.C. n° 153 del 25.07.2014 con la quale l'opera in questione veniva inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche per l'anno 2014/2016;
- Delibera di G.C. n° 202 del 09.09.2014 con la quale si approvava il progetto preliminare e la nomina del RUP;
- Delibera di G.C. n° 48 del 09.09.2014 art. 58 della legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008. Conferma ed aggiornamento del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" del Comune di Barletta.
- Delibera di G.C. n° 291 del 23.12.2014: art. 58 della legge 133/2008 di conversione del d.l. 112/2008. Conferma ed aggiornamento del " Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari " del Comune di Barletta - anno 2015;
- delibera di G. C. n. 22 del 24/02/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" agli articoli:

- art. 163 - Esercizio provvisorio e gestione provvisoria;
- art. 175 co. 5-quinquies – *"Le variazioni al bilancio di previsione disposte con provvedimenti amministrativi, nei casi previsti dal presente decreto, e le variazioni del piano esecutivo di gestione non possono essere disposte con il medesimo provvedimento amministrativo. Le determinazioni dirigenziali di variazione compensativa dei capitoli del piano esecutivo di gestione di cui al comma 5-quater sono effettuate al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti"*;
- art. 187 co.3.

Vista la Legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

Visto lo Statuto Comunale;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. DI PRENDERE ATTO del progetto esecutivo relativo al completo restauro conservativo delle costruzioni esistenti dell'ex convento annesso alla chiesa di Sant'Antonio in Barletta, comprensivo del recupero strutturale e funzionale e dell'allestimento museale,

corredato del verbale di verifica e validazione del 15/10/2015 firmati dal RUP e dal tecnico di supporto al RUP, che si allegano al presente atto e dello stesso fanno parte integrante;

2. DI APPROVARE l'unito schema convenzione per la concessione cinquantennale alla Curia dell'ex convento annesso alla chiesa di Sant'Antonio in Barletta, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. DI CONCEDERE, per tutte le motivazioni già precedentemente rappresentate e presenti in atti, il complesso immobiliare dell'ex Convento annesso alla chiesa di Sant'Antonio all'Arcidiocesi, in deroga al principio generale di redditività del bene stante la valorizzazione e realizzazione di un intervento di recupero di opera pubblica con finalità particolari e di interesse storico/culturale, in linea con quanto previsto dal Regolamento per la Valorizzazione, Alienazione e Concessione del Patrimonio Immobiliare del Comunale di Barletta art. 6;
4. DI INCARICARE il Dirigente del Settore Manutenzioni - Demanio e Patrimonio, di sottoscrivere l'allegato schema di convenzione per la concessione cinquantennale dell'ex convento;
5. DI DARE ATTO che l'esecuzione dell'intervento è subordinata all'acquisizione da parte dell'Arcidiocesi del titolo abilitativo edilizio ex D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 (P.d.C., S.C.I.A., D.I.A. ecc.) dal competente settore comunale edilizia pubblica e privata, corredato delle attestazioni e/o pareri necessari;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'Ufficio Contratti per la formalizzazione;
7. DI INCARICARE il Dirigente del Settore Manutenzioni – Demanio e Patrimonio a disporre la nomina della Commissione incaricata del monitoraggio e accertamento regolare esecuzione dei lavori previsti nella progettazione esecutiva di cui alla convenzione allegata;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ex art. 134, comma 4°, del D.lvo n 267/2000

ALLEGATI :

PROGETTO ESECUTIVO dei lavori restauro, recupero strutturale, funzionale e allestimento museale dell'Ex Convento Sant'Antonio:

RELAZIONI

TAV_RA1: RELAZIONE ILLUSTRATIVA E STORICA

TAV_RA2: RELAZIONE ILLUSTRATIVA MUSEALIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO

TAV_RA3: COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

TAV_RA4: ELENCO PREZZI

TAV_RA5: SCHEMA CONTRATTO e CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

TAV_RA6: RELAZIONE DI CALCOLO IMPIANTO ELETTRICO

TAV_RA7: QUADRO ECONOMICO

RILIEVO

TAV_RI01: RILIEVO ARCHITETTONICO – PIANTA PIANO TERRA

TAV_RI02: RILIEVO ARCHITETTONICO – PIANTA PIANO PRIMO

TAV_RI03: RILIEVO ARCHITETTONICO – PIANTA PIANO COPERTURA

TAV_RI04: RILIEVO ARCHITETTONICO – SEZIONE A-A'

TAV_RI05: RILIEVO ARCHITETTONICO – SEZIONE B-B'

TAV_RI06: RILIEVO ARCHITETTONICO – PROSPETTO C-C'

TAV_RI07: RILIEVO ARCHITETTONICO – PROSPETTO D-D'

PROGETTO

TAV_PR01: PROGETTO ARCHITETTONICO – PIANTA PIANO TERRA

TAV_PR02: PROGETTO ARCHITETTONICO – PIANTA PIANO PRIMO

TAV_PR03: PROGETTO ARCHITETTONICO – PIANTA PIANO COPERTURA

TAV_PR04: PROGETTO ARCHITETTONICO – SEZIONE A-A'

TAV_PR05: PROGETTO ARCHITETTONICO – SEZIONE B-B'

TAV_PR06: PROGETTO ARCHITETTONICO – PROSPETTO C-C'

TAV_PR07: PROGETTO ARCHITETTONICO – PROSPETTO D-D'

TAV_PR08: ALLESTIMENTO MUSEALIZZAZIONE – PIANTE PIANO TERRA E PRIMO

TAV_PR09: IMPIANTO ELETTRICO – PIANTE PIANO TERRA E PRIMO – RETE DISTRIB

TAV_PR10: IMPIANTO ELETTRICO – QUADRO ELETTRICO

RELAZIONI STRUTTURALI

TAV_RS02: RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA

TAV_RS03: TABULATI DEI CALCOLI

TAV_RS04: RELAZIONE SULLA QUALITA' E DOSATURA DEI MATERIALI

TAV_RS05: PIANO DI MANUTENZIONE

TAV_RS06: RELAZIONE SISMICA ATTRAVERSO IL METODO MASW

TAV_RS07: RELAZIONE SULLA MODELLAZIONE SISMICA

TAV_RS08: RELAZIONE GEOLOGICA E CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

TAV_RS09: RELAZIONE GEOTECNICA

TAV_RS10: INDAGINI DI DIAGNOSTICA STRUTTURALE

TAV_RS11: REPPORTO DI PROVA - DIAGNOSTICA STRUTTURALE

PROGETTO STRUTTURALE

TAV_ST01: RILIEVO E DISSESTI – PIANTE

TAV_ST02: RILIEVO E DISSESTI – PROSPETTI E SEZIONI

TAV_ST03: RILIEVO E DISSESTI – ANALISI DEI MECCANISMI DI COLLASSO

TAV_ST04: PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO – PROSPETTI E SEZIONI

TAV_ST05: PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO – PIANTE

TAV_ST06: PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO – COPERTURE

TAV_ST07: PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO – Particolari Salaio in Legno da ricostruire

TAV__ 01: UBICAZIONE DELLE INDAGINI SVOLTE - LANDNET

IL SINDACO



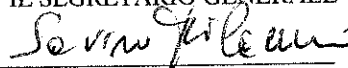
IL SEGRETARIO GENERALE *Merlo*



Certifico che questa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addì 4 marzo 2016

IL SEGRETARIO GENERALE *Merlo*



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi 10.8 MAR. 2016 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco n. 44233 trasmesso ai consiglieri Capo Gruppo in conformità all'art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267. REP. 811

Addì 08 MAR. 2016


IL SEGRETARIO GENERALE
ALBO PRETORIO ON-LINE
Dott.ssa Maria RIZZITELLI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto in data _____ decorsi 10 giorni dell'ultimo di pubblicazione ai sensi art.134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

☐ ORIGINALE della Deliberazione

☐ COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Data

Il Funzionario/Responsabile



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile

Città della Disfida

VALORIZZAZIONE DELL'EX CONVENTO ANNESSO ALLA CHIESA DI SANT'ANTONIO, VIA SANT'ANTONIO in BARLETTA. CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE CINQUANTENNALE DELL'IMMOBILE.

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Barletta, nella residenza Municipale, avanti a me Dott.ssa Anna Maria Guglielmi, Segretario Generale del Comune di Barletta, si sono costituiti:

— la Dr.ssa Rosa Di Palma nata a Andria il ---/---/---, Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio del Comune di Barletta codice fiscale 00741610729, il quale agisce in nome e per conto dell'Amministrazione - Locatore ;

e

— L'Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie – Nazareth nella persona del Suo Ordinario Diocesano e legale rappresentante Arcivescovo Mons. Pichierri Giovan Battista di seguito indicata con il nome Concessionario - codice fiscale PCHGNN43B12I467P -

Entrambi a me cogniti ed in possesso dei requisiti di legge, i quali, di comune accordo con me consenziente, rinunciano all'assistenza dei testimoni e qui presenti per sottoscrivere una convenzione tra il Comune di Barletta e l'Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie – Nazareth per la valorizzazione dell'ex Convento annesso alla Chiesa di Sant'Antonio, via Sant'Antonio in Barletta.

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1 – RECEPIMENTO DELLE PREMESSE

Le premesse sono parte integrante in quanto costituiscono preliminari essenziali ed irrinunciabili per l'assunzione dei diritti e delle disposizioni volute dalle parti con la presente convenzione.

ART. 2 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della presente convenzione è la valorizzazione dell'ex Convento annesso alla Chiesa di Sant'Antonio, via Sant'Antonio in Barletta e la definizione di compiti, funzioni ed attribuzioni di oneri tra Comune e l'Arcidiocesi per l'attuazione di quanto definito nell'atto giuntale e successivamente eseguito con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del 19/12/2009.

ART. 3 – DESTINAZIONE D'USO

L'immobile viene concesso in concessione per esclusiva ed immutabile destinazione:

- ❖ Museo Diocesano sezione di Barletta;
- ❖ Museo di Archeologia Marina, con un laboratorio di archeometria e cartografia storica;
- ❖ Mediateca civica ed ecclesiale;

Resta espressamente vietata qualsiasi diverso utilizzo dell'immobile, anche parziale, pena la risoluzione ipso jure della convenzione effettuata a mezzo raccomandata A/R dal Comune con preavviso e concedendo un termine massimo non prorogabile di mesi tre per lo sgombrò e la restituzione dell'immobile.

ART. 4 – COMPITI DEL COMUNE

Sono compiti del Comune la concessione in uso pubblico all'Arcidiocesi, che ha manifestato l'interesse a valorizzare l'intera struttura identificata in catasto al fg. 137 part. 336 dell'ex convento di S. Antonio per una durata di 50 anni, provvedendo direttamente (il concessionario) agli interventi di restauro conservativo e ristrutturazione edilizia con recupero strutturale per potere rendere il complesso immobiliare agibile e usabile allo scopo di potere successivamente istituire i "Musei di Sant'Antonio" quale Museo Diocesano Sezione di Barletta per:

- ❖ un museo di archeologia marina;
- ❖ un laboratorio di archeometria e cartografia storica;
- ❖ una mediateca civica ed ecclesiale;

ART 5 - COMPITI DELL'ARCIDIOCESI

Provvedere al restauro conservativo e ristrutturazione edilizia con recupero strutturale per utilizzare l'ex Convento di Sant'Antonio come sede dei "Musei di Sant'Antonio", al fine di raccogliere, custodire, esporre e valorizzare le testimonianze storiche ed artistiche della comunità civica ed ecclesiale di Barletta, nonché ospitare le strutture ed i reperti del Museo di Archeologia marina con la realizzazione di un laboratorio di archeometria e cartografia storica, di una Mediateca e di eventuali altre strutture affini.

Per il raggiungimento del suddetto scopo, l'Arcidiocesi si impegna a fare redigere appositi progetti tecnici completi di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per acquisire tutti i pareri necessari in materia di sicurezza, strutture (Servizio Edilizia sismica della Provincia BAT - Genio Civile), della Soprintendenza ai Beni Architettonici e del Paesaggio, Comando provinciale dei VV.F., A.S.L. e quant'altro necessario ed indispensabile per il preventivo recupero strutturale dell'immobile e la sua resa agibile per potere avviare l'attività museale.

ART 6 - DURATA CANONE E OBBLIGHI

Il Comune concede in uso all'Arcidiocesi, che accetta, l'immobile sito nel Comune di Barletta alla via Sant'Antonio denominato ex Convento Sant'Antonio identificato in catasto al Fg.137 part.336 il tutto come risulta dalle allegate planimetrie A e B, perimetrato con colore rosso;

La durata della concessione è determinata in anni cinquanta (50) decorrenti dalla data di consegna dell'immobile formalizzata da apposito verbale.

Al termine della durata della concessione, l'immobile verrà restituito con tutte le opere di miglioria eseguite dall'Arcidiocesi, nonché di beni mobili che il Comune avrà concordato di depositare e/o esporre.

La presente convenzione, potrà essere rinnovata secondo le procedure amministrative vigenti.

L'Arcidiocesi e i suoi aventi causa si obbligano a conservare in buone condizioni l'immobile per tutta la durata della concessione, con i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e con pieno adempimento agli ordini e prescrizioni che dovessero essere impartite dalla Soprintendenza ai Monumenti o dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per la conservazione dell'immobile.

Oltre alle prescrizioni contenute nella presente convenzione e dettate dalla competente Soprintendenza, ogni eventuale intervento di ripulitura, ripristino e manutenzione, che l'Arcidiocesi dovesse ritenere necessario effettuare per adattare l'immobile alle proprie esigenze, resta ad esclusivo onere e spesa del medesimo. Ogni aggiunta che non possa essere tolta in qualunque momento senza

danneggiare i locali ed ogni altra innovazione non potrà essere fatta dall'Arcidiocesi senza il preventivo consenso scritto del Comune.

Eventuali migliorie, modifiche, innovazioni od altro, al di fuori del progetto esecutivo di cui al successivo art. 9, l'Arcidiocesi è tenuto a farne richiesta scritta al Comune che si riserva di concedere o meno la propria autorizzazione scritta.

Restano a carico dell'Arcidiocesi quale concessionario tutte le spese di gestione e per i servizi di energia elettrica, telefono, gas e la tassa comunale sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e vigilanza.

ART 7 SPESE

Sono a carico dell'Arcidiocesi quale concessionario, le spese di bollo, quelle di registrazione fiscale e di trascrizione.

ART 8 INTERVENTO DI RECUPERO STRUTTURALE E FUNZIONALE, RESTAURO E ALLESTIMENTO MUSEALE

L'Arcidiocesi, si obbliga nei confronti del Comune a realizzare, a proprie cura e spese, il completo restauro conservativo delle costruzioni esistenti, comprensivo del recupero strutturale e funzionale e dell'allestimento museale in conformità ai progetti di cui al successivo art. 9, nonché alle norme della presente convenzione nonché tutte le spese relative agli incarichi professionali e di direzione dei lavori, con proprie risorse e con risorse provenienti dal finanziamento regionale.

L'Arcidiocesi in qualità di Committente dell'intervento di valorizzazione, ha nominato il R.U.P. e supporto al R.U.P. dell'intervento ed è responsabile della progettazione ed esecuzione dell'intervento nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici (D.to lgs n. 163/2006 e ss. Mm. e ii e regolamento di attuazione D.P.R. n° 207 del 05/10/2010).

Il Comune cofinanzia il suddetto progetto di valorizzazione, con risorse del Bilancio comunale, con un contributo di € 223.835,65 giusta delibera di G. C. n. 22 del 24/02/2016;

Al fine di poter ottimizzare e razionalizzare l'intervento complessivo, si stabilisce di assegnare all'Arcidiocesi la responsabilità unica dell'intervento di restauro e recupero strutturale e funzionale dell'intervento.

In capo al Comune restano soltanto il monitoraggio e l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori, da parte di una commissione tecnica composta da tecnici e funzionari comunali, disponendo la nomina della stessa da parte del Dirigente del settore Manutenzioni; gli oneri per i componenti della Commissione relativi oneri devono essere previsti nel quadro economico dell'intervento a farsi.

ART 9 PROGETTI

Le opere di cui all'art. 8 saranno eseguite in base al progetto esecutivo che, redatto a cura e spese dell'Arcidiocesi dovrà riportare l'approvazione dei competenti organi a ciò preposti.

Il Progetto esecutivo di restauro, recupero strutturale, funzionale e allestimento museale, viene allegato al presente schema di convenzione, munito del verbale di verifica e validazione del R.U.P. e supporto al R.U.P. ed è allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del presente schema di Convenzione del _____ n. _____.

Il concessionario è tenuto a munirsi delle autorizzazioni amministrative necessarie quali il Titolo abilitativo edilizio ex D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 (P.d.C., S.C.I.A., D.I.A. ecc.) dal competente Settore comunale Edilizia Pubblica e Privata, corredato delle attestazioni e/o pareri necessari che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riguardano:

1. destinazione urbanistica;
2. destinazione d'uso dell'immobile;
3. Il rispetto delle norme igienico sanitarie (parere A.S.L.);

4. Conformità al d. lgs. n. 81/2008.
5. Adempimenti circa il vincolo di tutela storico, artistico, archeologico, monumentale ai sensi del d. lgs. n. 42/2004 (parere della Sovrintendenza ai Beni architettonici e del paesaggio);
6. Eventuali adempimenti riguardo al PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico /Paesaggio);
7. Rispetto delle norme per il superamento delle barriere architettoniche di cui agli articoli da 77 a 82 del D.P.R. n° 380/2001 e alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (per edifici pubblici)
8. Rispetto delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi (parere preventivo del Comando provinciale dei VV. F. D.P.R. 01/08/2011 n.151);
9. Rispetto delle norme per la sicurezza degli impianti ai sensi del D.M. n° 37/2008 (progetto degli impianti tecnologici);
10. Rispetto delle norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici, di cui all'art. 125 e seguenti del d.P.R. n.380/2001 e inerenti la certificazione energetica dell'edificio;
11. Con riferimento alle strutture ex D.M. del 14/01/2008 (Norme tecniche per le Costruzioni): per le opere di consolidamento, necessarie a rendere agibile sotto l'aspetto strutturale l'edificio, dovranno essere prodotti i relativi elaborati strutturali; l'autorizzazione di cui all'art. 94 D.P.R. n. 380/2001, sarà richiesta, prima dell'inizio i lavori, presso il competente Ufficio provinciale EDILIZIA SISMICA, per il tramite dello Sportello Unico.
A proposito delle verifiche e opere strutturali a farsi si specifica che l'edificio è stato oggetto di Verifica sismica ai sensi del D.M. del 14/01/2008 (Norme tecniche per le Costruzioni) e relative Istruzioni, alle Direttive del D.P.C.M. per la valutazione del rischio sismico ed infine alle indicazioni contenute nell'OPCM 3274 e s.m. e i.
La documentazione della suddetta verifica è disponibile presso gli uffici tecnici comunali.
12. Quanto necessario ai fini dell'agibilità – artt. 24 e 25 d.P.R. n.380/2001;
13. Le eventuali variazioni catastali (L. n. 331/2004 art. 1 c. 332)
14. Eventuali adempimenti per lo smaltimento dell'amianto di cui all'art. 256 del d.lgs. n.81/08;
15. Eventuali adempimenti per lo smaltimento delle Acque di Prima Pioggia di cui al d. lgs. n. 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (Delibera del C.R. n. 230 del 20/10/2009).

Il Coordinamento progettuale sarà curato direttamente da personale tecnico incaricato dall'Arcidiocesi per la parte riferita al loro progetto.

Il Comune (Settore Edilizia Pubblica e Privata) si impegna a fornire tempestivamente il permesso a costruire. Il progetto dovrà riportare i pareri e nulla osta necessari (Soprintendenza, ecc.) secondo la normativa vigente.

Ogni spesa resta a carico dell'Arcidiocesi.

ART 10 DIREZIONE DEI LAVORI, COLLAUDO E MONITORAGGIO E ACCERTAMENTO REGOLARE ESECUZIONE

La direzione dei lavori restauro, recupero strutturale, funzionale e allestimento museale è affidata a personale qualificato scelto e a carico dell'Arcidiocesi.

Il collaudo statico e tecnico-amministrativo dell'intervento di restauro, recupero strutturale, funzionale e allestimento museale sarà eseguito a cura e spese dell'Arcidiocesi.

Al collaudo saranno allegate tutte le certificazioni delle opere eseguite.

Al Comune spetterà soltanto il compito di monitoraggio e accertamento della regolare esecuzione dei lavori così come indicato all'art. 8.

L'arcidiocesi si impegna ad acquisire dal comando provinciale dei VV. F. il certificato di prevenzione incendi, la certificazione energetica dell'edificio e quanto occorre per acquisire la certificazione di agibilità dal competente settore comunale edilizia pubblica e privata.

ART 11 SANZIONI

Per la violazione degli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente convenzione, il concessionario è tenuto ad ottemperare agli obblighi e prescrizioni della Commissione nominata ad hoc nominato dal Comune di Barletta per il monitoraggio e accertamento regolare esecuzione dei lavori.

La mancata osservanza di quanto prescritto ed obbligato nella presente Convenzione comporterà lo scioglimento della convenzione secondo le modalità dell'art. 6.

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si fa rinvio alla legge ed ai regolamenti che disciplinano la materia.

Per ogni controversia che dovesse sorgere nell'applicazione del presente contratto il foro competente deve intendersi quello di Trani.

ALLEGATO:

PROGETTO ESECUTIVO dei lavori restauro, recupero strutturale, funzionale e allestimento museale dell'Ex Convento Sant'Antonio:

RELAZIONI

TAV_RA1: RELAZIONE ILLUSTRATIVA E STORICA

TAV_RA2: RELAZIONE ILLUSTRATIVA MUSEALIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO

TAV_RA3: COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

TAV_RA4: ELENCO PREZZI

TAV_RA5: SCHEMA CONTRATTO e CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

TAV_RA6: RELAZIONE DI CALCOLO IMPIANTO ELETTRICO

TAV_RA7: QUADRO ECONOMICO

RILIEVO

TAV_RI01: RILIEVO ARCHITETTONICO – PIANTA PIANO TERRA

TAV_RI02: RILIEVO ARCHITETTONICO – PIANTA PIANO PRIMO

TAV_RI03: RILIEVO ARCHITETTONICO – PIANTA PIANO COPERTURA

TAV_RI04: RILIEVO ARCHITETTONICO – SEZIONE A-A'

TAV_RI05: RILIEVO ARCHITETTONICO – SEZIONE B-B'

TAV_RI06: RILIEVO ARCHITETTONICO – PROSPETTO C-C'

TAV_RI07: RILIEVO ARCHITETTONICO – PROSPETTO D-D'

PROGETTO

TAV_PR01: PROGETTO ARCHITETTONICO – PIANTA PIANO TERRA

TAV_PR02: PROGETTO ARCHITETTONICO – PIANTA PIANO PRIMO

TAV_PR03: PROGETTO ARCHITETTONICO – PIANTA PIANO COPERTURA

TAV_PR04: PROGETTO ARCHITETTONICO – SEZIONE A-A'

TAV_PR05: PROGETTO ARCHITETTONICO – SEZIONE B-B'

TAV_PR06: PROGETTO ARCHITETTONICO – PROSPETTO C-C'

TAV_PR07: PROGETTO ARCHITETTONICO – PROSPETTO D-D'

TAV_PR08: ALLESTIMENTO MUSEALIZZAZIONE – PIANTE PIANO TERRA E PRIMO

TAV_PR09: IMPIANTO ELETTRICO – PIANTE PIANO TERRA E PRIMO – RETE DISTRIB

TAV_PR10: IMPIANTO ELETTRICO – QUADRO ELETTRICO

RELAZIONI STRUTTURALI

TAV_RS02: RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA

TAV_RS03: TABULATI DEI CALCOLI
TAV_RS04: RELAZIONE SULLA QUALITA' E DOSATURA DEI MATERIALI
TAV_RS05: PIANO DI MANUTENZIONE
TAV_RS06: RELAZIONE SISMICA ATTRAVERSO IL METODO MASW
TAV_RS07: RELAZIONE SULLA MODELLAZIONE SISMICA
TAV_RS08: RELAZIONE GEOLOGICA E CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA
TAV_RS09: RELAZIONE GEOTECNICA
TAV_RS10: INDAGINI DI DIAGNOSTICA STRUTTURALE
TAV_RS11: REPPORTO DI PROVA - DIAGNOSTICA STRUTTURALE
PROGETTO STRUTTURALE
TAV_ST01: RILIEVO E DISSESTI – PIANTE
TAV_ST02: RILIEVO E DISSESTI – PROSPETTI E SEZIONI
TAV_ST03: RILIEVO E DISSESTI – ANALISI DEI MECCANISMI DI COLLASSO
TAV_ST04: PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO – PROSPETTI E SEZIONI
TAV_ST05: PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO – PIANTE
TAV_ST06: PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO – COPERTURE
TAV_ST07: PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO – Particolari Solaio in Legno da ricostruire
TAV_ 01: UBICAZIONE DELLE INDAGINI SVOLTE – LANDNET
PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

VERBALE DI VERIFICA E VALIDAZIONE DEL 15/10/2015.